

Scritto da Red.

Lunedì 15 Ottobre 2012 12:40

---



CERVINARA – Ruba merendine e soldi dalle macchinette della scuola, ma viene individuato e denunciato dai carabinieri: protagonista, non alle prime armi, del furto un minorenne di Cervinara, ben noto agli uomini dell'Arma nonostante la giovane età, peraltro deferito alla prefettura di Avellino anche come assuntore – ne riferiamo in altra parte del giornale – di sostanze stupefacenti.

Ad essere prese di mira negli ultimi giorni, a poche settimane dall'inizio delle lezioni, la centralissima scuola elementare di Cervinara e la sua filiale della frazione Valle che hanno ricevuto la visita dei ladri. Scassinate le macchinette di bibite e merendine e sottratti gli spiccioli che contenevano. In questa occasione non si sono registrati atti vandalici ai danni dell'istituto scolastico che solo in un caso ha subito l'effrazione di una finestra. Le scuole di Cervinara, infatti, nel recente passato sono state coinvolte in tali sgradevoli episodi, a metà tra bullismo e delinquenza comune, visto che, già nel corso dello scorso anno scolastico, più volte il personale scolastico aveva trovato i distributori di merendine forzati e svuotati del contenuto oltre che del denaro. Già per l'anno scolastico passato, l'impegno investigativo dei militari dell'Arma su questo fronte aveva portato alla denuncia di 5 ragazzi, responsabili di un analogo episodio nelle scuole di Serino, e di 3 giovani responsabili di una serie di furti ai danni di distributori automatici posizionati nell'Asl di Cervinara e negli istituti scolastici di Cervinara, San Martino Valle Caudina e Roccabascerana. Orbene, dopo un periodo di quiete, chiaramente dovuta alla sospensione delle lezioni per la pausa estiva, si sono tornati a verificare atti vandalici e furti ai danni di distributori automatici posizionati nelle scuola di Cervinara. Partendo da tali denunce si è giunti alla individuazione del minorenne indagato ora per il reato di furto aggravato dalla violenza sulle cose (rottura di un vetro) e dal fatto che il delitto è stato commesso contro una struttura pubblica, nonché per il reato di danneggiamento (riconducibile all'effrazione del distributore automatico).